

FeralpiSalò, semifinale più vicina con il gol di Scarsella

I verdeblù si impongono sull'Alessandria: nel ritorno basterà il pareggio per continuare a sognare

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

FeralpiSalò	1
Alessandria	0

FERALPISALÒ (4-3-3) De Lucia 7; Bergonzi 6.5, Giani 6.5, Bacchetti 6.5, Brogni 6.5 (37' st Iotti 6); Hergheligi 6 (26' st Gavioli 6), Guidetti 6, Scarsella 7, D'Orazio 6.5 (6' st Ceccarelli 6.5), Guerra 6 (6' st Miracoli 6), Tulli 6 (87' st Farabegoli 6) (Liverani, Venturelli, Petrucci, Morosini, Pinardi, Rizzo). Allenatore: Pavanel. **ALESSANDRIA** (3-4-3) Pisseri 6.5, Parodi 5.5, Di Gennaro 5.5, Prestia 5.5, Chiarello 5.5 (92' st Di Quinzio 6), Giorno 6.5, Brucini 6 (19' st Casarini 5), Cella 5.5; Mustacchio 5.5 (32' st Frediani 5), Eusepi 5.5 (19' st Corazza 5), Arrighini 5, (Crisanto, Cosenza, Poddà, Gazzì, Macchioni, Mora, Rubin, Stanco). Allenatore: Longo. **ARBITRO** Cosso di Reggio Calabria 6. **RETE** pt 20' Scarsella.

NOTE Pomeriggio sereno, terreno in perfette condizioni. Calci d'angolo 4-4 (2-0). Ammoniti Di Gennaro, Mustacchio, Guidetti, Brucini, Hergheligi, Ceccarelli, Giorno. Recupero: 1' e 4'.

SALÒ. La FeralpiSalò sfrutta il fattore campo (in casa in questi play off due vittorie ed un pari, tre gol segnati ed uno subito) e grazie ad un bel colpo di testa ad incrociare di Fabio Scarsella supera l'Alessandria nell'andata dei quarti di finale dei play off di serie C.

Fondamentale. Il successo del Turina dà alla squadra di Pavanel la possibilità di potersi qualificare per le semifinali anche pareggiando mercoledì il match di ritorno al Moccagatta, dove però troverà una squadra presumibilmente molto diversa da quella vista in campo ieri, più offensiva ed anche moralmente ferita.

Merito di una FeralpiSalò che continua a regalare soddisfazioni in virtù di un atteggiamento non sbarazzino, bensì molto attento. Il che non vuol dire né prudente né conservativo, semplicemente che la squadra è consapevole dei propri mezzi ed ha un tecnico che studia al meglio gli avversari e schiera la sua squadra in maniera quasi perfetta. Poi ci sono i giocatori, che sembrano veterani anche quando non lo sono, visto che pur essendo questa l'andata dei quarti di finale, quindi una gara estremamente complessa prima di tutto sotto il profilo mentale, il tecnico veneto in avvio schiera i suoi con ben quattro giovani, contro uno soltanto dei suoi avversari, e ne inserisce altri due a gara in corso.

La gara. Eppure, segno che l'esperienza maturata in campionato ha lasciato il segno, nessuno di loro stecca. Anzi, i due che durante la stagione hanno fatto vedere le cose migliori sono i protagonisti dell'azione che al 20', dopo una lunga fase di studio, sblocca il risultato. Guidetti allarga a destra per D'Orazio che sulla destra duetta con Bergonzi, riceve palla e crossa per la testa di Scarsella, il quale incrocia molto bene e prende in controtempo Pisseri, impossibilitato ad intervenire.

L'Alessandria prova im-

mediatamente a reagire ed al 25' va vicino al pareggio con un gran colpo di testa di Eusepi al quale si oppone da campione De Lucia, che smanaccia allontanando il pericolo.

È il momento più appassionante del match, perché le squadre si allungano ed al 29' tocca alla FeralpiSalò sfiorare il gol. Sull'ennesimo cross da destra di D'Orazio, Tulli anticipa il diretto avversario, ma Pisseri con un gran riflesso nega il raddoppio ai gardesani. Più facile, al 41', l'intervento sul tiro da fuori di Bergonzi.

La ripresa. Si parte con una buona chiusura di Giani su Eusepi, poi si fa male Guerra (problema al flessore sinistro, oggi ne sapremo di più) ed entra Miracoli, che questa volta è molto più in partita e dà un contributo maggiore a tenere lontano il pallone lontano dalla propria area di rigore.

Gara tattica e poche occasioni
Un buon De Lucia nega il pareggio ad Eusepi
Pisseri impedisce il 2-0 di Tulli

matassa. Da palla ferma arriva al 20' il colpo di testa di Giorno di poco sul fondo, quasi casualmente il tiro dal limite dello stesso giocatore che fa la barba al palo.

Non accade altro in una ripresa ancor più tattica del primo tempo e così al fischio finale (al 49') Guidetti e compagni possono fare festa per un successo che è solo un traguardo intermedio, ma mette i verdeblù nella posizione ideale per affrontare al meglio la gara di ritorno. Certo, ci sarà da soffrire, ma se l'Alessandria sarà ancora quella vista al Turina, per la FeralpiSalò dovrebbe essere meno complicato accedere alla semifinale promozione. //

Pagelle

7 - Victor De Lucia

Le manone del portiere campano si oppongono ad Eusepi nell'unica palla gol dei piemontesi e danno ai suoi la grande opportunità per aggiuntare la semifinale.

6.5 - Federico Bergonzi

Grinta per annullare Arrighini, fiato per portare il pressing alto nei minuti di recupero. Esempiare.

6.5 - Nicolas Giani

Preciso e attento. Ha la necessaria esperienza per non farsi mai sorprendere.

6.5 - Loris Bacchetti

Gara senza sbavature. Come voleva Pavanel.

6.5 - Giorgio Brogni

Dalla sua parte l'Alessandria insiste maggiormente, ma lui c'è sempre. Al 37' st lo rileva **Luca Iotti (6)** sempre attento.

6 - Denis Hergheligi

Tanto pressing, anche molto alto, e sempre tante giocate lucide. Al 26' st lo rileva **Lorenzo Gavioli (6)**, bravo ad entrare subito in partita.

6 - Luca Guidetti

Guida la squadra in maniera differente da Carraro, ma con pari grinta e piglio. Peccato per l'ammonizione che gli costerà la squalifica.

7 - Fabio Scarsella

Tanto pressing, anche se non esasperato come contro il Bari. Ed un gol pesante come un macigno.

6.5 - Ludovico D'Orazio

Un primo tempo da favola con un assist vero ed uno cancellato dalla parata di Pisseri. Dal 6' st gli subentra un **Tommaso Ceccarelli (6.5)** molto concentrato.

6 - Simone Guerra

Lotta per un tempo, poi si fa male e al 6' st lo rileva **Luca Miracoli (6)**.

6 - Giacomo Tulli

C'è in ogni zona del campo, anche in area avversaria, ma su di lui Pisseri compie un miracolo. Al 37' st lo rileva **Tommaso Farabegoli (6)** per conservare il successo. // **F. D.**



Decisivo. Scarsella colpisce di testa e realizza il gol partita



I tifosi restano fuori ma si fanno sentire



SALÒ. Dietro una delle curve, ma fuori dal Turina, i tifosi della FeralpiSalò hanno seguito con grande calore il match contro l'Alessandria. Mercoledì, al Moccagatta, porte aperte per un migliaio di tifosi per un parziale ritorno alla normalità, ma la prevendita dei biglietti aperta solo a coloro che risiedono in provincia di Alessandria.

Miracoli convinto: «Ci siamo dati una bella chance per mercoledì»

Il dopo partita

Hergheligi sereno: «Successo meritato, possiamo ripetere l'impresa di Bari»

SALÒ. Ancora una volta i Leoni del Garda escono a testa alta dal Turina. L'umore nello spogliatoio è alto, ma i protagonisti tengono alta la concentrazione in vista del ritorno. Centesima presenza in campionato con la FeralpiSalò per Luca Miracoli, che al Moccagatta potrebbe essere titolare per l'infortunio occorso a Guerra. Il centravanti risponde presente: «Non so se sarà il mio turno. Io ovviamente sono pronto e voglio dare il mio contributo. Oggi ho cominciato a scaldarmi all'inizio del primo tempo, ma non pensavo di entrare così presto: poi, però, Simone ha avuto un problema ed il mister mi ha mandato dentro. Alla fine la squadra ha fatto il proprio dovere».

L'attaccante genovese analizza così il match: «Forse avremmo potuto realizzare anche la seconda rete, ma va bene così, perché già l'1-0 è un bel risultato. Io ho avuto un'occasione su un bel cross di Ceccarelli, ma essendo una palla lenta, non sono riuscito a darle forza, ad indirizzarla bene. Con questa vittoria ci siamo dati una bella possibilità in vista di mercoledì».

Nel ritorno la FeralpiSalò non potrà permettersi disattenzioni: «Non abbiamo tempo per festeggiare perché dovremo replicare questa vittoria. Dobbiamo segnare ancora per poterci garantire il passaggio del turno. L'Alessandria ha un bravo al-



Miracoli. La punta salodiana affrontata da Di Gennaro



Attento. Denis Hergheligi



De Lucia. Decisivo su Eusepi

lenatore e la squadra è esperta: non avremo vita facile, come con il Bari, ma dobbiamo rimanere super concentrati».

Denis Hergheligi è tornato titolare a due mesi di distanza dall'ultima volta, il 28 marzo a Mantova: «Alla fine mi sentivo un po' stanco - spiega il giovane centrocampista -, però sono contento per come è andata, soprattutto per la nostra vittoria. Sappiamo che c'è ancora il secondo atto e che ad Alessandria sarà durissima, ma se continueremo a giocare così abbiamo buone possibilità di farcela. Cercheremo di ripetere l'impresa di Bari».

Al Turina la FeralpiSalò non ha rubato nulla... «Ritengo che il successo sia meritato. Nel primo tempo oltre alla rete di Scar-

sella abbiamo avuto una grande occasione con Tulli. Giacomo sostiene che sia stato un gol sbagliato, ma per me è stato bravo il portiere».

Ora è fondamentalmente l'apporto di chi è stato meno impiegato: «Chiunque gioca dà il massimo, tutti ci sentiamo parte del progetto. Siamo arrivati fin qui perché ci abbiamo sempre creduto. Sappiamo benissimo che le favorite sono altre, ma noi puntiamo a dare filo da torcere a tutte le avversarie».

In casa Alessandria, il tecnico Moreno Longo è deluso, ma fiducioso: «Mi aspettavo una partita migliore. Abbiamo probabilmente pagato il fatto di essere rimasti fermi per un mese. Abbiamo comunque i mezzi per passare il turno. Dobbiamo crederci, non a parole, ma sul campo». //

ENRICO PASSERINI

LE ALTRE PARTITE

AlbinoLeffe	1
Catanzaro	1

ALBINOLEFFE (3-5-2) Savini 6; Mondonico 7, Canestrelli 6.5, Riva 6; Borghini 6 (43' st Petrunarov sv), Gelli 6.5, Genevier 6 (15' st Nichetti 6), Giorgione 6.5, Tomaselli 5.5 (15' st Gusu 6); Cori 5.5 (21' st Gabbianelli 6), Manconi 6, (Paganessi, Caruso, Cerini, Berbenni, Miculi, Galeandro, Ravasio, Maritato). All. Zaffaroni.

CATANZARO (3-5-2) Di Gennaro 6; Scognamiglio 6.5, Fazio 6, Gatti 6; Pierno 5.5 (15' st Garufio 5.5), Baldassin 6.5, Verna 6.5, Di Massimo 5 (42' st Parlati sv), Porcino 6 (42' st Contessa sv), Carlini 7, Curiale 5.5 (30' st Evacuio sv). (Branduani, Mittica, Jefferson, Molinaro, Riccardi, Grillo, Casoli). All. Calabro.

ARBITRO Gualtieri di Asti 6.

RETI st 17' Carlini, 36' Mondonico.

NOTE Ammoniti: Pierno e Scognamiglio.

Avellino	2
Südtirol	0

AVELLINO (3-5-2) Forte 6.5; Laezza 6.5 (26' st Rizzo 6), Dossena 7, Illanes 6.5; Ciancio 6, Carriero 6 (33' st Adamo 6), Aloï 6, D'Angelo 6 (42' st De Francescovo sv), Tito 7, Fella 6 (26' st Santaniello 7), Maniero 6 (42' st Bernadotto sv). (Pane, Leoni, Rocchi, Luigi Silvestri, Miceli, Marco Silvestri, Erico). All. Braglia.

SÜDTIROL (4-3-2-1) Poluzzi 5.5; Morelli 6, Curto 5.5, Vinetot 5.5, Fabbri 6; Tait 6, Greco 6 (43' st Fink sv), Karic 5.5 (36' st Beccaro sv); Rover 6 (36' st Fischmaller sv), Voltan 5.5 (14' st Casiraghi 6); Odogwu 5.5 (14' st Marchi 4). (Pircher, Meneghetti, El Kaouakibi, Davi, Malomo, Polak, Magnaghi). All. Vecchi.

ARBITRO Rutella di Enna 6.

RETI st 27' Tito, 34' Santaniello.

NOTE Espulso al 38' st Marchi. Ammoniti: Tait, Illanes, Laezza, Greco, Curto, Braglia, Vecchi.

Renate	1
Padova	3

RENATE (3-5-2) Gemello 5.5; Silva 5.5, Damonte 5.5, Anghileri 5.5, Guglielmotti 6, Ranieri 6 (1' st Iakki 6), Kabashi 6, Virente 5.5 (20' st Giovino 6), Rada 5.5; Galuppin 6 (20' st Burgio 6), Noccolini 5.5 (12' st Maistrello 5.5). (Bagheria, Langella, Santovito, Magli). All. Diana.

PADOVA (4-3-3) Dini 6; Germano 6, Rossetti 6.5, Kresic 6.5, Gasbarro 6.5; Hraiech 7 (20' st Ronaldo 6), Hallfredsson 6 (36' st Mandorlini sv), Della Latta 6; Chirico 7.5 (20' st Bifulco 6), Biasci 6 (20' st Paponi 6), Jelenic 7 (32' st Vasic sv). (Vannucci, Biancon, Firenze, Anđelković, Pelagatti, Ejdes). All. Mandorlini.

ARBITRO Longo di Paola 5.5.

RETI pt 6' e 22' Chirico; st 7' Chirico, 48' Kabashi su rigore.

NOTE Ammoniti Kabashi, Vasic, Germano.

Protagonisti



Fabio Scarsella

FERALPISALÒ

Dopo 13 gol in campionato, ecco il primo nei play off. Pesantissimo.

L'intervista - **Massimo Pavanel**, allenatore FeralpiSalò

«GIOVANI DI QUALITÀ: POSSIAMO GIOCARCELA FINO ALLA FINE»

«La FeralpiSalò deve crederci fino alla fine. Non dobbiamo essere sazi, ma andare al Moccagatta con l'atteggiamento giusto per strappare il pass per la semifinale».

Massimo Pavanel parla così dopo la vittoria di misura sull'Alessandria. I gardesani possono compiere un'altra impresa, ma...

«Nel ritorno può accadere di tutto, quindi non ci dobbiamo soffermare troppo su quanto successo all'andata, anche perché i piemontesi faranno sicuramente un'altra partita. Non si è vista la differenza tra le due formazioni? Ci sono partite in cui può accadere, ma possono essere dei casi. Longo ha ottenuto grandi risultati con i grigi, quindi dobbiamo stare molto attenti».

Tutto è andato secondo i piani?

«L'avevamo preparata così questa gara. Pungenti nel primo tempo, ripresa di contenimento. Dovevamo vincere una delle due gare e così abbiamo fatto. Il nostro obiettivo era proprio quello di spostare gli equilibri. Ci siamo messi nelle condizioni di andare al Moccagatta a giocare la qualificazione fino all'ultimo secondo».

C'è qualcosa che non le è piaciuto?

«No, in generale abbiamo fatto benissimo contro una squadra molto forte. Peccato per la squalifica di Guidetti e per l'infortunio di Guerra. Non sappiamo bene cosa abbia Simone, ma dovrebbe avere un problema muscolare. Giocando così tanto, è normale che capiti qualcosa. Non ci sono giorni per recuperare».



Quanta soddisfazione c'è nell'ottenere i risultati grazie alla linea verde?

«Tantissima. Abbiamo giocato ancora una volta con i giovani. Stavolta dal primo minuto con

Hergheligi, che è un classe '99, ma c'erano anche i 2001 Bergonzi e Brogni, il 2000 D'Orazio. Poi sono entrati Farabegoli e Gavioli. Il loro rendimento, tra l'altro, è ottimo. In silenzio, stiamo facendo una cosa che credo sia straordinaria, perché non la fa nessuno. Da Fermo in poi il nostro percorso di crescita non si è fermato e ai play off siamo entrati a gamba tesa».

Cosa chiede ai suoi in vista del ritorno?
«La squadra ha grande spirito di sacrificio e voglia di lottare. Dobbiamo continuare così, sfruttando le opportunità che ci stiamo creando. Il merito va a tutto il gruppo. Ora non dobbiamo essere sazi, ma crederci fino alla fine. Solo così ci si abitua a vincere. Convinzione, qualità e umiltà ci possono portare lontano». //

EPAS